

## IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

**COORDINATORE DI SOSTEGNO:** si tratta di una nuova figura che coordinerà il Gruppo per l'Inclusione che si costituirà nel mese di settembre;

**GRUPPO PER L'INCLUSIONE:** sarà composto da tutti gli insegnanti del Dipartimento di Sostegno, dagli Insegnanti Curricolari che presenteranno la loro candidatura e da tutti i coordinatori delle classi dove sono presenti alunni con BES;

**PRESENTAZIONE DEL PROPRIO CURRICOLA:** Ogni docente, che avrà presentato la propria candidatura, dovrà presentare un curriculum contenente le esperienze pregresse per potere individuare le possibili funzioni da svolgere all'interno del GLI;

**SUDDIVISIONE DEI COMPITI:** ognuno all'interno del GLI avrà assegnato un compito specifico per permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

**INTERVENTO DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE:** si attiverà su segnalazione delle classi dove sono presenti alunni con BES;

**OSSERVAZIONE SITEMICA:** Un docente specializzato sul sostegno si occuperà dell'osservazione, mediante la consegna ai coordinatori delle classi con BES, di moduli appositamente creati che dovranno mettere in evidenza le relazioni esistenti tra docenti, tra docente e alunni e tra soli alunni;

**CONVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:** le famiglie degli alunni rientranti nell'area BES saranno contattate per fornire tutte le informazioni utili alla conoscenza del discente che dovranno essere verbalizzate da parte del C.d.C;

**MONITORAGGIO BIMESTRALE:** i docenti del C.d.C. dovranno inoltre compilare bimestralmente, un apposito modulo per evidenziare i risultati raggiunti da parte dell'allievo.

## IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

**PROGETTI:** Il gruppo dovrà assicurarsi che nei progetti sia prevista una percentuale di partecipazione dei BES;

**CREAZIONE DI MOMENTI DIDATTICI COMUNI:** proiezione di film, creazione di attività laboratoriali e/o momenti a tematica inclusiva;

**SCUOLA INCLUSIVA:** a misura di tutti;

**CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI LAVORO:** Utilizzo di Dropbox per la condivisione del materiale relativo ai BES;

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA:** è importante fare conoscere la nostra offerta formativa alle altre scuole;

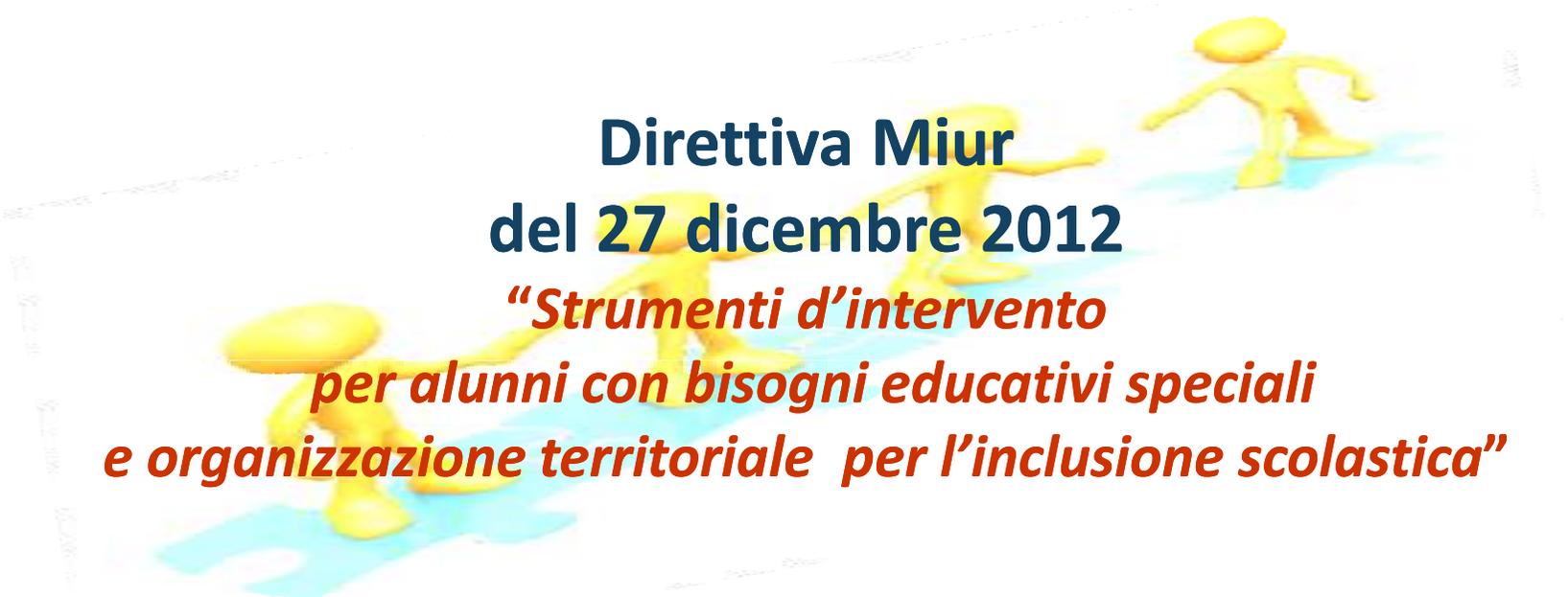
**PROBLEMATICHE BES:** le difficoltà incontrate dagli alunni con BES non possono rimanere confinate all'interno di un C.d.C., o essere considerate come materia esclusiva dell'Insegnante Specializzato, trattate al pari di scorie radioattive, ma vanno condivise all'interno di un Sistema Scuola di tipo Inclusivo.

# I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



L'**inclusione** non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni *forma di esclusione* che può avere origine da *differenze* culturali, etniche, socioeconomiche e di genere.

Tony Booth e Mel Ainscow "*Index for Inclusion*" trad. Centro Studi Erickson Trento

The background of the slide features three stylized, yellow 3D human figures running along a light blue path that recedes into the distance. The figures are positioned at different points along the path, suggesting movement and progress. The overall scene is bright and positive, set against a white background with faint, light blue lines suggesting a perspective or grid.

**Direttiva Miur  
del 27 dicembre 2012**  
***“Strumenti d’intervento  
per alunni con bisogni educativi speciali  
e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”***



# AREA DELLO SVANTAGGIO

**Alunni con DSA (L.170/2010)**

**Alunni con disturbi evolutivi specifici**

**BES**

**Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale**

**Alunni con deficit (L.104/92)**

**Alunni stranieri**





Alunni  
con disturbi  
evolutivi  
specifici

Per "**disturbi evolutivi specifici**" si intendono anche:

- deficit del linguaggio,
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria,
- deficit dell'attenzione e dell'iperattività,



Alunni in  
situazione di  
svantaggio  
socio-culturale

- Lo **svantaggio socio-culturale** è una condizione di tipo **culturale, affettivo, linguistico, socio-relazionale** in cui si trova un determinato alunno.

## Alunni stranieri



- Le difficoltà scolastiche degli **alunni stranieri** sono spesso da valutare in termini di difficoltà di apprendimento, e non disturbi.
- Le difficoltà che incontrano gli alunni stranieri sono per lo più linguistiche.



Alunni  
con DSA  
(L. 170/2010)



Agli studenti con **DSA** le istituzioni scolastiche, garantiscono:

- l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti;
- l'introduzione di :
  - ✓ **strumenti compensativi** (mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche),
  - ✓ **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle **lingue straniere**:
  - ✓ l'uso di **strumenti compensativi** che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento;
  - ✓ possibilità dell'**esonero**.

# Strategie di intervento per i BES

ESAME della **documentazione clinica** presentata dalle famiglie

**CONSIDERAZIONI DI CARATTERE PSICOPEDAGOGICO E DIDATTICO**

**DETERMINAZIONI** assunte dai **Consigli di classe**

**ELABORAZIONE** di un **percorso individualizzato** e **personalizzato**

**REDAZIONE** di un **Piano Didattico Personalizzato** con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate

**Le scuole** possono avvalersi di:

- ✓ **strumenti compensativi,**
- ✓ **misure dispensative**





## AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

I **CTS** come interfaccia:

- fra l'Amministrazione e le scuole,
- fra le scuole stesse

come **rete di supporto** al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

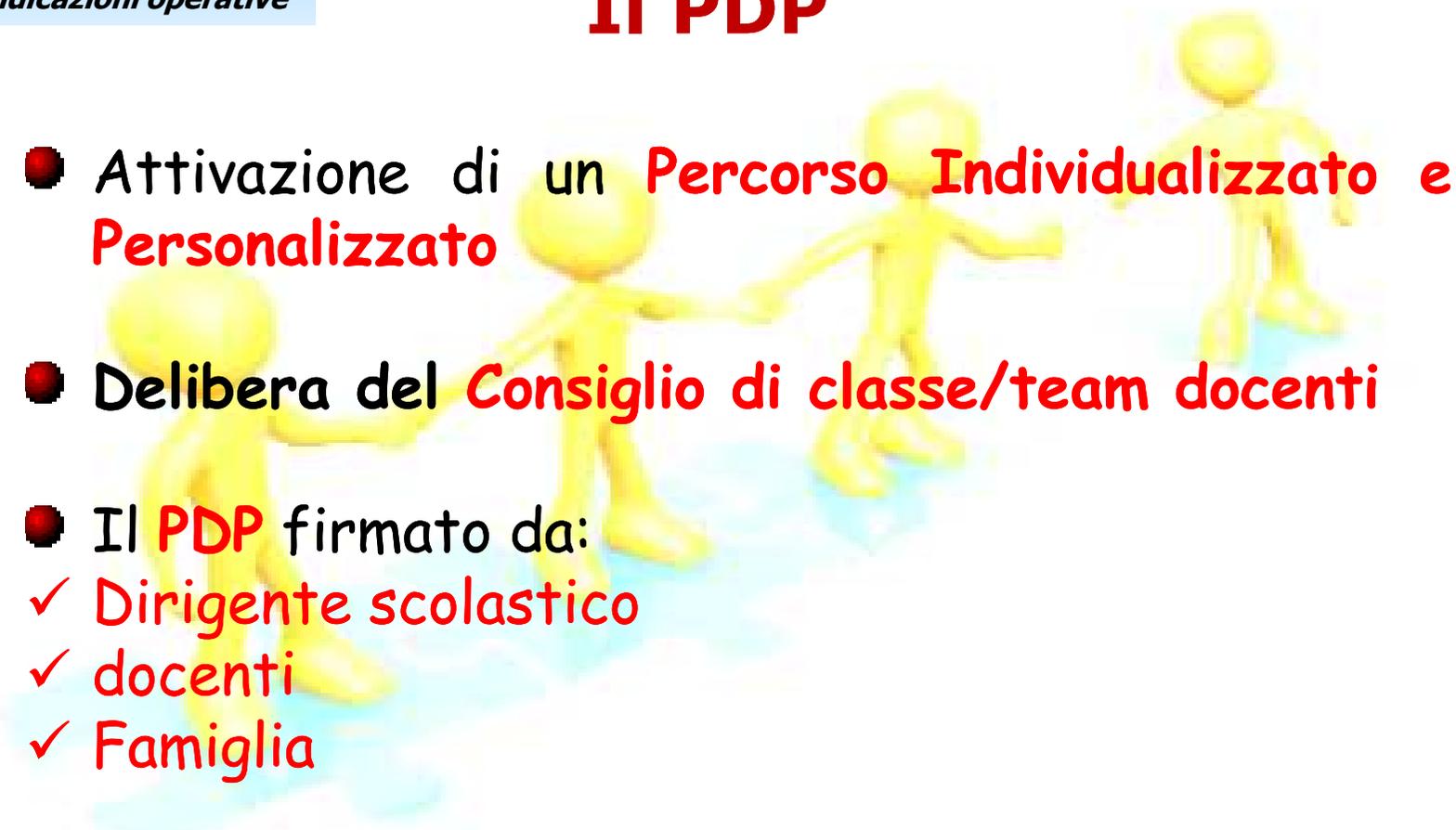
Le **scuole** dovranno impegnarsi a perseguire accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali:

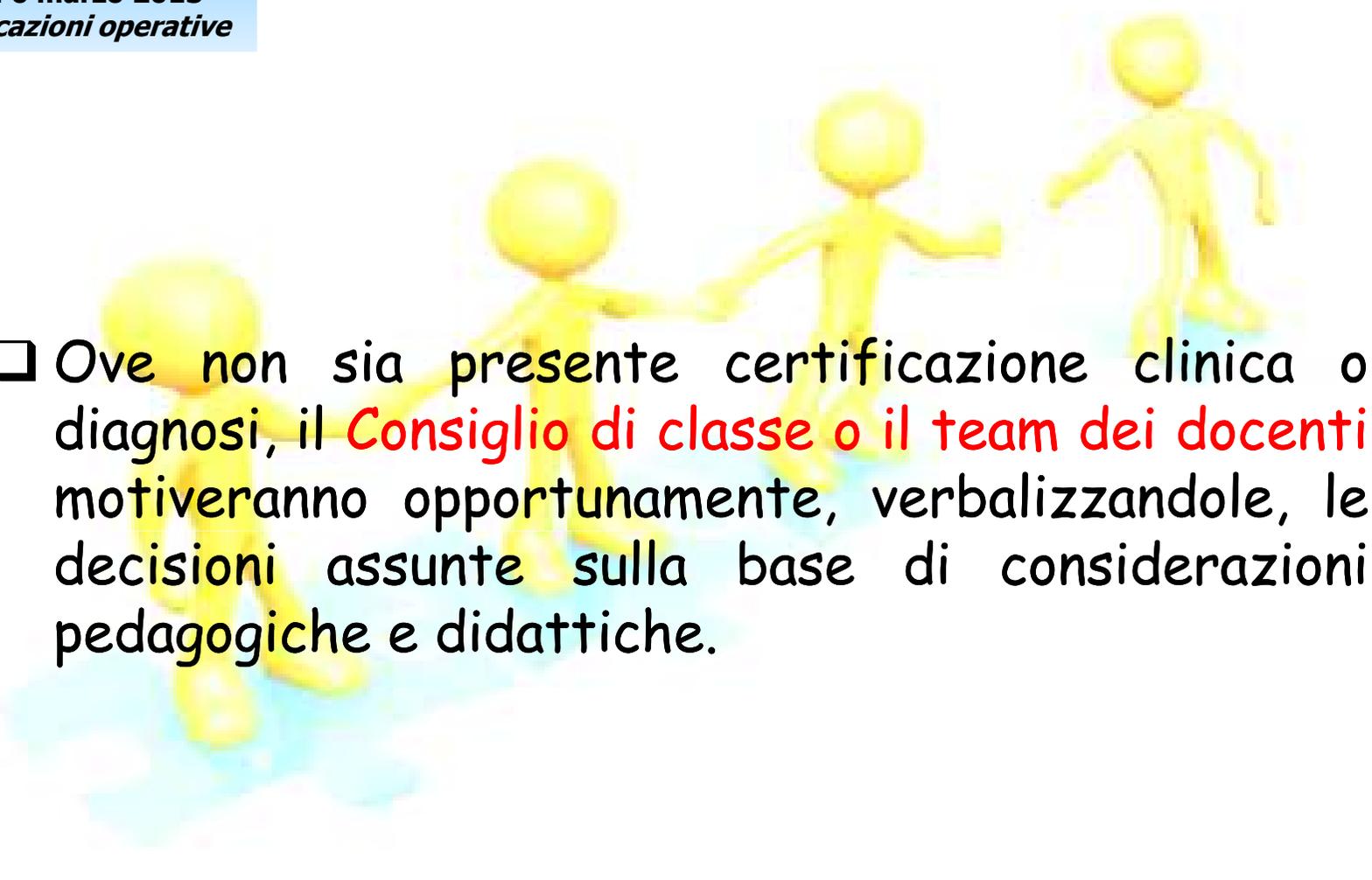
- **ASL,**
- **Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali,**
- **Enti del privato sociale e del volontariato,**
- **Prefetture**



**C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**  
***Indicazioni operative***

## II PDP

- 
- Attivazione di un **Percorso Individualizzato e Personalizzato**
  - Delibera del **Consiglio di classe/team docenti**
  - Il **PDP** firmato da:
    - ✓ Dirigente scolastico
    - ✓ docenti
    - ✓ Famiglia
  - Inclusione nel **PDP** di apposita autorizzazione da parte della famiglia al trattamento dei dati.

- 
- Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe o il team dei docenti** motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze (ore di sostegno);
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).





- **Analisi** delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- **ipotesi globale** di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **discussione del PAI e deliberazione in Collegio dei Docenti**
- **invio ai competenti Uffici** degli UU.SS.RR., nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza;
- gli **Uffici Scolastici regionali** assegnano alle singole scuole globalmente le **risorse di sostegno**.

## Nota del 27 giugno 2013



- Il **P.A.I.** come:
  - **strumento** per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo,
  - **sfondo e fondamento** sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni,
  - **insieme di obiettivi** da perseguire:
    - ✓ nella **trasversalità** delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare,
    - ✓ nella **gestione** delle classi,
    - ✓ nell'**organizzazione** dei tempi e degli spazi scolastici,
    - ✓ nelle **relazioni** tra docenti, alunni e famiglie.

□ **Attenzione a distinguere tra:**

- **ordinarie difficoltà di apprendimento,**
- **difficoltà a carattere stabile,**
- **disturbi di apprendimento**

□ **La rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un **PDP**.**



**Circolare  
22 novembre 2013  
Strumenti di  
intervento  
per alunni  
con Bisogni Educativi  
Speciali  
Chiarimenti**

## P.A.I.

- **Sfondo e fondamento** sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni,
- **Integrazione del PTOF**

**Circolare**  
**22 novembre 2013**  
*Strumenti di  
intervento  
per alunni  
con Bisogni Educativi  
Speciali  
Chiarimenti*